

Il presidente del Senato interverrà alla cerimonia lunedì 13 novembre alle 10.00 nell'Aula Magna dell'Università di Pavia

Università, l'Anno Accademico sarà inaugurato da Pietro Grasso

DI ALESSANDRO REPOSSI

Sarà il presidente del Senato, Pietro Grasso, l'ospite d'onore dell'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università di Pavia in programma lunedì 13 novembre. Si tratterà del 1193° Anno Accademico dal Capitolare di Lotario, il 657° dall'istituzione dello Studium Generale. La cerimonia si terrà, a partire dalle 10, nell'Aula Magna dell'Ateneo. Il programma prevede l'ingresso del corteo accademico accompagnato dal gruppo d'archi del Conservatorio "Franco Vittadini"; seguirà la proiezione del video "L'Università dei campioni". Prenderà poi la parola il prof. Fabio Rugge, magnifico rettore dell'Università, che aprirà ufficialmente l'Anno Accademico 2017-2018 e presenterà i cambiamenti dell'Ateneo pavese negli ultimi cinque anni.

Dopo il saluto del rappresentante degli studenti, seguirà l'intervento del presidente Pietro Grasso. Il prof. Federico Forneris, docente associato di Biologia Molecolare all'Università di Pavia (dove è titolare dell'Armenise-Harvard Laboratory of Structural Biology), terrà la prolusione sul tema "Osservare la vita - una molecola alla volta". La mattinata in Aula Magna si chiuderà con l'inno goliardico eseguito dal coro del Conservatorio "Franco Vittadini" e l'uscita del corteo accademico. Nel pomeriggio, alle 15, in Aula Foscolo è prevista la consegna delle medaglie teresiane e di benemerenzia.

I volumi sull'Ateneo pavese

Sempre in Aula Foscolo, alle 16.30, si terrà la presentazione dei recenti volumi del Centro per la Storia dell'Università di Pavia. Il

primo libro a essere illustrato sarà il nuovo volume di "Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia" (Editore Cisalpino, Università di Pavia-UBI Banca). Opera collettiva di più di cinquanta autori, questo quarto volume descrive le vicende dell'Università dal 1814, cioè dal ritorno in Lombardia degli Austriaci dopo la definitiva sconfitta di Napoleone, fino alla Prima Guerra Mondiale. Un'epoca segnata, come uno spartiacque, dal 1861, l'Unità d'Italia. "L'eccezione pavese", se così vogliamo chiamarla - dice il professor Dario Mantovani, curatore dell'opera -, prende corpo allora: la presenza di un'Università di grande rilievo in un territorio progressivamente più ristretto, spalla a spalla con altri centri di alta istruzione. E' una vicenda che ci accompagna, e conoscerne le premesse, le motivazioni, le reazioni, è

istruitivo". L'opera è accompagnata da un ricco apparato iconografico, pensato non come un ornamento, ma come un complemento documentale ai saggi, curato da Luisa Erba, coadiuvata da Claudia Bussolino. Sono previsti gli interventi di Fabio Rugge, rettore dell'Università di Pavia, Dario Mantovani, curatore dell'opera e presidente del Cesup, Marco Beretta, dell'Università di Bologna, e Angelo Stella, dell'Università di Pavia. Seguirà poi la presentazione del libro "L'Università nella Città. Testimonianza di un Rettore" di Alberto Gigli Berzolari: a commentarlo saranno il prof. Roberto Schmid e il prof. Angiolino Stella, già rettori dell'Ateneo pavese. La giornata si concluderà all'insegna della musica: in serata, alle 21.15, in Aula del '400, è previsto il concerto promosso dall'Associazione Docenti e Ricercatori dell'Ateneo Ti-





cinensis; l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Claudio Villa-ret, eseguirà musiche di Rossini e Schubert.

Grasso torna all'Università di Pavia

Pietro Grasso, presidente del Senato, torna a Pavia a distanza di meno cinque mesi. Lo scorso 19 giugno era stato infatti già in Università, in Aula Foscolo, invitato dal rettore Fabio Rugge, dal prof. Ettore Dezza, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, e dal prof. Paolo Renon. L'incontro aveva come titolo "La lezione di Giovanni Falcone". Proprio in questa Aula, infatti, Falcone tenne

la sua ultima lezione (sulla Procura nazionale antimafia) il 13 maggio 1992, dieci giorni prima di morire nell'attentato di Capaci. Nel suo intervento Grasso ha tra l'altro ricordato gli anni in cui fu "giudice a latere" nel maxi-processo contro Cosa Nostra, istruito proprio da Falcone e Borsellino. A confermare il legame di Pietro Grasso con Pavia sono stati anche due convegni svoltisi alla Biblioteca del Senato, due pubblicazioni e il Master "la lingua del diritto" che si inaugura quest'anno a Pavia: tutte iniziative esito di una collaborazione fortemente sostenuta dal presidente Grasso e dal rettore Rugge.